



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.36

8 Maggio 2016

Comunicazione e misericordia: un incontro fecondo

Riportiamo la prima parte del Messaggio del Santo Padre Francesco per la 50ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

L'amore è comunicazione

Cari fratelli e sorelle, l'Anno Santo della Misericordia ci invita a riflettere sul rapporto tra la comunicazione e la misericordia. In effetti la Chiesa, unita a Cristo, incarnazione vivente di Dio Misericordioso, è chiamata a vivere la misericordia quale tratto distintivo di tutto il suo essere e il suo agire. Ciò che diciamo e come lo diciamo, ogni parola e ogni gesto dovrebbe poter esprimere la compassione, la tenerezza e il perdono di Dio per tutti. L'amore, per sua natura, è comunicazione, conduce ad aprirsi e a non isolarsi. E se il nostro cuore e i nostri gesti sono animati dalla carità, dall'amore divino, la nostra comunicazione sarà portatrice della forza di Dio.

La Chiesa è chiamata a comunicare

Siamo chiamati a comunicare da figli di Dio con tutti, senza esclusione. In particolare, è proprio del linguaggio e delle azioni della Chiesa trasmettere misericordia, così da toccare i cuori delle persone e sostenerle nel

cammino verso la pienezza della vita, che Gesù Cristo, inviato dal Padre, è venuto a portare a tutti. Si tratta di accogliere in noi e di diffondere intorno a noi il calore della Chiesa Madre, affinché Gesù sia conosciuto e amato; quel calore che dà sostanza alle parole della fede e che accende nella predicazione e nella testimonianza la "scintilla" che le rende vive.

La comunicazione crea relazioni

La comunicazione ha il potere di creare ponti, di favorire l'incontro e l'inclusione, arricchendo così la società. Com'è bello vedere persone impegnate a scegliere con cura parole e gesti per superare le incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace e armonia. Le parole possono gettare ponti tra le persone, le famiglie, i gruppi sociali, i popoli. E questo sia nell'ambiente fisico sia in quello digitale. Pertanto,

parole e azioni siano tali da aiutarci ad uscire dai circoli viziosi delle condanne e delle vendette, che continuano ad intrappolare gli individui e le nazioni, e che conducono ad esprimersi con messaggi di odio. La parola del cristiano, invece, si propone di far



crescere la comunione e, anche quando deve condannare con fermezza il male, cerca di non spezzare mai la relazione e la comunicazione.

Comunicare con misericordia

Vorrei, dunque, invitare tutte le persone di buona volontà a riscoprire il potere della misericordia di sanare le relazioni lacerate e di riportare la pace e l'armonia tra le famiglie e nelle comunità. Tutti sappiamo in che modo vecchie ferite e risentimenti trascinati possono intrappolare le persone e impedire loro di comunicare e di riconciliarsi. E questo vale anche per i rapporti tra i popoli. In tutti questi casi la misericordia è capace di attivare un nuovo modo di parlare e di dialogare, come ha così eloquentemente espresso Shakespeare: «La misericordia non è un obbligo. Scende dal cielo come il refrigerio della pioggia sulla terra. È una doppia benedizione: benedice chi la dà e chi la riceve» (*Il mercante di Venezia*, Atto IV, Scena I).

Comunicare pace e riconciliazione

E' auspicabile che anche il linguaggio della politica e della diplomazia si lasci ispirare dalla misericordia, che nulla dà mai per perduto. Faccio appello soprattutto a quanti hanno responsabilità istituzionali, politiche e nel formare l'opinione pubblica, affinché siano sempre vigilanti sul modo di esprimersi nei riguardi di chi pensa o agisce diversamente, e anche di chi può avere sbagliato. È facile cedere alla tentazione di sfruttare simili situazioni e alimentare così le fiamme della sfiducia, della paura, dell'odio. Ci vuole invece coraggio per orientare le persone verso processi di riconciliazione, ed è proprio tale audacia positiva e creativa che offre vere soluzioni ad antichi conflitti e l'opportunità di realizzare una pace duratura. «Beati i misericordiosi, perché troveranno

misericordia [...] Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (*Mt* 5,7.9).

Comunicare senza giudicare

Come vorrei che il nostro modo di comunicare, e anche il nostro servizio di pastori nella Chiesa, non esprimessero mai l'orgoglio superbo del trionfo su un nemico, né umiliassero coloro che la mentalità del mondo considera perdenti e da scartare! La misericordia può aiutare a mitigare le avversità della vita e offrire calore a quanti hanno conosciuto solo la freddezza del giudizio. Lo stile della nostra comunicazione sia tale da superare la logica che separa nettamente i peccatori dai giusti. Noi possiamo e dobbiamo giudicare situazioni di peccato – violenza, corruzione, sfruttamento, ecc. – ma non possiamo giudicare le persone, perché solo Dio può leggere in profondità nel loro cuore. È nostro compito ammonire chi sbaglia, denunciando la cattiveria e l'ingiustizia di certi comportamenti, al fine di liberare le vittime e sollevare chi è caduto.

Comunicare l'amore

Il Vangelo di Giovanni ci ricorda che «la verità vi farà liberi» (*Gv* 8,32). Questa verità è, in definitiva, Cristo stesso, la cui mite misericordia è la misura della nostra maniera di annunciare la verità e di condannare l'ingiustizia. È nostro precipuo compito affermare la verità con amore (cfr *Ef* 4,15). Solo parole pronunciate con amore e accompagnate da mitezza e misericordia toccano i cuori di noi peccatori. Parole e gesti duri o moralistici corrono il rischio di alienare ulteriormente coloro che vorremmo condurre alla conversione e alla libertà, rafforzando il loro senso di diniego e di difesa.

(1.continua la prossima settimana)



AVVISI SETTIMANALI

Oggi: festa della mamma.

- ore 10.30 S. messa e incontro per la famiglie e i bambini di II elementare (I anno di iniziazione cristiana). È l'ultimo incontro dell'anno.
- ore 12.30 pranzo in oratorio per la festa della mamma.
- È la seconda domenica del mese, possiamo fare la nostra offerta straordinaria per le necessità della parrocchia.
- ore 17.30 recita del S. Rosario.

Martedì 10 maggio: S. Maria dei Fiori

- In seminario festa dei "Fiori" e degli anniversari di sacerdozio.
- ore 21.00, in teatro, presentazione dell'oratorio feriale.

Mercoledì 11 maggio: ore 21.15 Caritas cittadina presso la parrocchia S. Famiglia.

Giovedì 12 maggio:

- ore 15.00, in teatro, incontro culturale per il gruppo della terza età. Interviene il prof. Comolli.
- ore 20.45 S. rosario animato dal gruppo mariano Maria Regina della pace.

Venerdì 13 maggio: ore 20.45, in chiesa, "Maria, madre di speranza", meditazione e ascolto a cura del Laboratorio Armonico (Bollate) e il coro Barbarossa (Lodi).

Sabato 14 maggio: ore 10.00 ritiro per i bambini e i genitori di prima comunione presso il collegio dei Padri Oblati di Rho (Santuario della Madonna Addolorata).

Domenica 15 maggio: Pentecoste

- ore 10.30 S. messa e incontro per la famiglie e i bambini di III elementare (II anno di iniziazione cristiana). È l'ultimo incontro dell'anno.
- Alle porte della chiesa è in vendita la rivista Scarp de Tennis
- Raccolta alimentare per il banco cittadino.

ORATORIO ESTIVO 2016

Martedì **10 maggio 2016**, alle ore 21.00 presso il salone "don Mansueto", incontro di presentazione dell'Oratorio Estivo 2016 (**Perdiqua. Si misero in cammino**) che si svolgerà dal 13 giugno al 15 luglio.

Adolescenti, giovani e adulti che vogliono collaborare diano il proprio nominativo e disponibilità a Paola o a don Marcello

LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE (in pillole)

6) Sopportare pazientemente le persone moleste

Molestia è tutto ciò che disturba la nostra quiete, riduce la nostra sicurezza, scompagina i nostri piani. E poi ci sono le molestie più pesanti: i giudizi errati e maligni dati sul nostro operato, l'ingratitude di cui abbiamo beneficato, il pettegolezzo noioso del vicinato. La sapienza cristiana ci porta a distinguere tra molestia e molestia. Ci sono molestie che provengono dalla cattiveria umana, altre che sono espressione di maleducazione. Il dovere di sopportare non coincide con il martirio. Il primo dovere è di evitare noi le molestie agli altri, assumendo l'abitudine di interrogarci sui riflessi delle nostre azioni. Infine dobbiamo accettare i disagi inevitabili. Le piccole croci che scaturiscono dalla convivenza e dalla diversità ci possono aiutare a maturare in umanità.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 9 Maggio B. Serafino Morazzone	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. fam. Boffi e Tadè. ore 18.30 Vespere.
MARTEDÌ 10 Maggio S. Maria dei Fiori	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Maria e Alfredo Schieppati. ore 18.30 Vespere.
MERCOLEDÌ 11 Maggio	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Gino e Annamaria. ore 18.30 Vespere.
GIOVEDÌ 12 Maggio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Marco, Silvia, Emanuele, Fina, Claudio.
VENERDÌ 13 Maggio B.V. Maria di Fatima	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Vertemati don Giuseppe. ore 18.30 Vespere.
SABATO 14 Maggio S. Mattia Apostolo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Poggi Giacomo.
DOMENICA 15 Maggio Pentecoste	ore 9.00 S. Messa, def. Bonsignori Aldo. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Paola e familiari.

Al sabato dalle 15.00 alle 17.45 Ss. Confessioni

***Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio - gita
di quattro giorni in Costiera Amalfitana***

I giorni sono: 24 - 27 agosto 2016

Costo € 660,00

iscrizioni e programma in segreteria parrocchiale

Per l'emergenza **popoli Ucraini**

sono stati raccolti € 770,00

Sono già stati consegnati
alla Santa Sede.

Un grazie grande per la
sensibilità e generosità.